

Borgo San Lorenzo, 04.03.2019

All'attenzione di:
Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi
Assessora all'Istruzione della Giunta Regionale Toscana, Cristina Grieco
Sindaci della UMC Mugello

e p.c. a:
componenti della Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione
Rete delle Consulte dei Genitori delle scuole del Mugello
rappresentanze sindacali di categoria CISL Scuola, FLC CGIL, Gilda, UIL Scuola
Consigliera regionale, Fiammetta Capirossi

agli organi di stampa locale

OGGETTO: dimensionamento scolastico degli IIC dell'Alto Mugello

Il Consiglio di Istituto dell'IC di Borgo San Lorenzo esprime la propria ferma contrarietà a ogni forzoso progetto di accorpamento degli IIC dell'Alto Mugello, e chiede che agli stessi sia concesso di svolgere in futuro la propria attività in piena autonomia, nel rispetto della specificità del territorio montano e a tutela dell'efficienza organizzativa e didattica degli Istituti scolastici dell'intera zona.

La tempestiva mobilitazione della comunità scolastica dell'Istituto Giotto Ulivi di Borgo San Lorenzo, lo scorso novembre, ha permesso di venire a conoscenza della decisione verticistica e unilaterale della Giunta Regionale toscana di togliere autonomia agli IIC dell'Alto Mugello. Si sono potute così valutare e approfondire le serie problematiche che verrebbero a ricadere sugli Istituti che dovrebbero essere coinvolti negli accorpamenti, con compromissione dell'intero sistema scolastico della zona.

Il Consiglio condivide la propria preoccupazione per le scelte politiche in atto in materia di dimensionamento scolastico in Mugello con la Rete delle Consulte del Mugello, con le OO SS di zona, con le rappresentanze del personale ATA e dei docenti e con Presidenti e Consiglieri degli altri Consigli di Istituto del Mugello. Si teme in particolare:

- per la perdita di autonomia e identità degli IIC dell'Alto Mugello, che verrebbero inglobati in Istituti scolastici che rispondono a caratteristiche territoriali ben diverse
- per le difficoltà gravi che si porrebbero in termini di gestione degli organici
- per le serie possibilità che si verificano tagli del personale scolastico e per gli aggravii e gli impacci che si porrebbero di conseguenza nell'organizzare efficacemente le attività didattiche fra scuole comunque lontane e mal collegate.

Il Consiglio inoltre esprime il proprio sconcerto per la decisione della Giunta regionale di decurtare del 50% il PEZ agli IIC di Firenzuola e Marradi per non aver ottemperato a un'imposizione del tutto discutibile, rispetto alla quale è legittimo e doveroso sollevare serie e fondate perplessità. Spiace in particolar modo che il taglio vada a colpire gli alunni più deboli, coloro che più avrebbero bisogno di attenzioni e di spese al fine di veder assicurato il proprio successo formativo.

Si chiede pertanto:

- che la Regione Toscana cancelli dalle proprie Linee-Guida per la programmazione dell'offerta formativa l'obbligo di accorpamento per le scuole di montagna con numero basso di alunni sfruttando ogni opportunità offerta dalla normativa vigente
- che sia parimenti cancellato il taglio dei fondi regionali destinati ai Comuni per l'istruzione
- che i Sindaci della UMC del Mugello vogliano finalmente accogliere e far proprie in modo unanime e convinto le richieste che provengono dalle comunità scolastiche che amministrano, per difendere la nostra zona da tagli e da logiche di freddo ridimensionamento dell'offerta formativa

Il Consiglio dà infine mandato al proprio Presidente di farsi portavoce di queste richieste al Tavolo sul Dimensionamento scolastico degli IIC dell'Alto Mugello che si riunirà il prossimo 12 marzo presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello.

Approvato con esito

nella seduta del 4 marzo 2019

Il Presidente